

IL FESTIVAL DEI GIOCHI DI STRADA. L'amministratore delegato di GlaxoSmithKline racconta la sua esperienza in riva all'Adige con uno sguardo alla terra natale

## «Il Tocati, un ponte tra le culture»

Papadimitriou: «Può essere interessante anche per i greci, che scopriranno le tradizioni dei veronesi»

Angelos Papadimitriou, 42 anni, originario di Atene, è Presidente e amministratore delegato di GlaxoSmithKline SpA dal giugno 2005.

Oltre alla presidenza della consociata italiana, guida il settore oncologico europeo e della macro-regione Sud-Est Europa che comprende Austria, Grecia, Israele e la fascia dei paesi dell'Est Adriatico. Il suo curriculum è impressionante.

Laureato in economia e ingegneria informatica alla Brown University negli Usa, Papadimitriou ha ottenuto un master in business administration alla Harvard University di Boston e dal 2007 è anche vice presidente di Farnindustria e vice presidente per l'Attrattività degli investimenti esteri di Confindustria Verona, oltre che Presidente del Comitato per gli investitori esteri di Confindustria. Italiano a parte, parla correntemente altre quattro lingue. Ma la sua preferita, resta il greco.

**Domanda di rito: le manca la Grecia?**

No, non mi manca, perché sono fortunato: vado ogni fine settimana ad Atene. In estate passo le vacanze in Grecia, in qualche isola dispersa dell'

Egeo. Ma anche durante la settimana non mi lamento: a Verona mi trovo benissimo.

**Si dice che Italiani e Greci siano due popoli simili. È davvero così?**

Parlo per la mia esperienza: è qualcosa che funziona d'istinto, di pancia, di testa: mi trovo a casa qui. C'è una cultura di base molto simile e una particolare intesa istintiva tra queste due popolazioni.

**Quanta Grecia c'è nel suo quotidiano?**

Cerco di mangiare la Feta, il formaggio greco, quando ne ho l'occasione, quando la trovo. E poi adoro la frittura di pesce: calamari, e i piccoli pesci che si pescano anche nel Lago di Garda. Però io faccio una cosa che ai veneti sembra quasi un sacrilegio: metto sempre del limone sopra la frittura, come facevo in Grecia. Adoro le olive e l'olio d'oliva. Quasi lo bevo, più che usarlo come condimento: questo mi ricorda tanto la mia infanzia.

**Oggi è iniziato il Tocati, e saranno protagonisti anche i giochi tradizionali greci. Li praticava da bambino?**

Se devo essere sincero praticavo un gioco forse molto banale rispetto a questi tradizionali: giocavo a calcio. Ma allora non c'era tutto quello che c'è adesso. Giocavo a pallone per strada, tra la polvere, cadendo per terra e massacrandomi le ginocchia. Non c'erano campi da calcio erbosi, tra le strade di Atene, non c'erano nemmeno le porte, a dire il vero. I giochi che verranno praticati al Tocati invece sono giochi della tradizione, si praticavano nelle province del dopoguerra: può essere davvero interessante per i greci stessi, che durante il Tocati avranno l'opportunità di avvicinarsi a questi giochi, oltre che per i veronesi, che sapranno cogliere l'opportunità di entrare in contatto con un'altra cultura. Quando si parla di vicinanza, di legami, è sempre positivo incentivare la conoscenza reciproca. ♦ A.M.

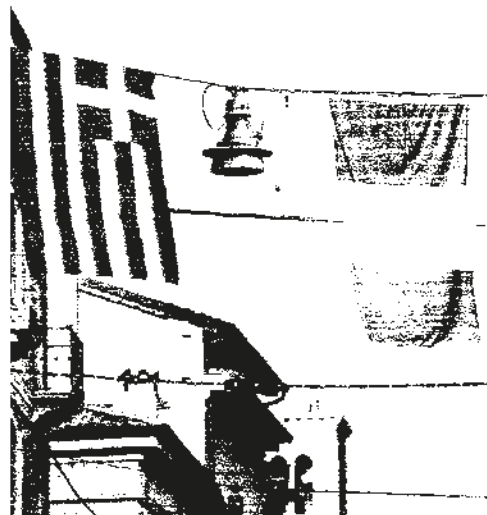
**REPORTAGE**

### Ecco le sfide in calendario in giornata

Il primo appuntamento della giornata inaugurata del Tocati è con i bambini. Saranno alcune delle 81 aziende del Consorzio di Coldiretti per la vendita diretta e dei 160 agriturismi di Terranostra a rifornire il Festival che si apre oggi con la Colazione del Gioco, offerta, dalle 9 alle 12 nella

postazione a San Giorgio, a 900 studenti delle scuole primarie di Verona e provincia: pane, burro della Lessinia, marmellate alla frutta, latte e yogurt, tutti prodotti a chilometri zero.

Per tutti l'appuntamento è alle 18 a Sant'Anastasia, per l'inaugurazione ufficiale del festival, con la parata ellenica e la sfilata dei koudoufori, i portatori di campane nei loro abiti tradizionali. Seguirà la magia della notte greca con danzatori, musicisti e iniziative in piazza Grecia, cioè piazza dei Signori. In particolare, alle 22, in piazza Erbe, prima esibizione della Kispetia, la tradizionale «lotta unta», con giocatori che si affronteranno con il corpo unto d'olio d'oliva.



Le bandiere greca e italiana sventolano l'una accanto all'altra



Angelos Papadimitriou

